

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: IntegrAzioni_2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Animazione di comunità. Attività interculturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con la realizzazione della presente proposta progettuale si vuole dare un contributo peculiare alla piena realizzazione del Programma "AttivAzioni_2023" che punta a ridurre il gap e a promuovere la sostenibilità economica e sociale. Gli Enti coprogettanti, attraverso il progetto e le attività di potenziamento degli interventi di animazione territoriale e diffusione delle azioni culturali, socio-educative offerte alla cittadinanza, intendono attuare un'attenzione particolare sui minori, sui giovani e sulle loro famiglie.

L'obiettivo è stimolare la presa di coscienza di modalità di pensare e di porsi nei confronti di persone, situazioni o cose, e ad un secondo livello, la facilitazione dell'acquisizione di modi nuovi di pensare, sentire e relazionarsi.

Il file rouge di questo progetto è più o meno esplicitamente l'obiettivo di allargare i confini della coscienza personale relativamente a sé (nelle diverse sfaccettature), alle relazioni con gli altri e alla realtà esterna. Le esperienze che vengono proposte e i passi successivi di riflessione, riappropriazione e comunicazione-confronto con gli altri, rappresentano degli stimoli preziosissimi per ampliare i propri orizzonti conoscitivi, non in termini teorici ed astratti ma a partire dal vissuto personale e sociale. In questo senso tale processo fornisce informazioni che non vengono semplicemente relegate nell'archivio di informazioni personali, ma diventano materiale vivo da utilizzare concretamente nella definizione delle traiettorie esistenziali personali. Analizzando gli obiettivi è doveroso sottolineare l'importanza del cambiamento.

La consapevolezza è la necessaria rampa di lancio per nuove acquisizioni in termini di prospettive, atteggiamenti, idee e convinzioni, oppure per la ridefinizione e la flessibilizzazione di quanto già presente. Quando si parla di cambiamento intendiamo parlare sia a livello personale che di gruppo, e ci riferiamo a comportamenti, atteggiamenti, modalità di essere, non meno che alle azioni, alle esperienze e agli stessi progetti. Certo, parlare di cambiamento può sembrare pretestuoso o esagerato. In effetti non sono le "tecniche" che operano cambiamenti, quanto la riflessione, i convincimenti interiori, la volontà e le esperienze, nel contesto del rapporto reciproco; ma esse possono essere strumenti di presa di coscienza, di sperimentazione, di verifica del bisogno di cambiamento e del cambiamento stesso.

La definizione degli obiettivi è stata elaborata tenendo conto degli elementi di peculiarità emersi nella precedente sezione del formulario partendo dall'assunto che l'obiettivo generale del progetto è quello di:

- Attivare un processo di sensibilizzazione verso le altre culture attraverso l'analisi in chiave contrastiva della lingua e della civiltà dei paesi anglosassoni, francofoni, tedeschi, spagnoli ed italiani
- Sapere Conoscere la propria cultura
- Riconoscere la cultura dell'altro
- Individuare radici comuni
- Approfondire le lingue comunitarie mediante la pratica concreta Saper fare Individuare ambiti culturali diversi
- Percepire livelli di similitudine/ alterità
- Fare ipotesi di significato

- Arricchire le competenze nell'ambito delle lingue comunitarie
- Saper essere Prendere coscienza della propria identità
- Acquisire spirito critico
- Riconoscere i valori di altre culture
- Aumentare il benessere dei cittadini stranieri residenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "AttivAzioni_2023" ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in condizione di marginalità sociale.

L'obiettivo generale della proposta progettuale è dunque la riduzione dei fenomeni di marginalità ed esclusione sociale e il miglioramento del livello di coesione e impegno civico attraverso una migliore integrazione di coloro che sono in difficoltà e dei loro familiari all'interno del contesto sociale di riferimento. Inoltre, ulteriore ambizione del progetto è quella di sensibilizzare la collettività, migliorare e rafforzare la rete dei servizi, coinvolgere gli attori locali che a vario titolo possono essere funzionali ai percorsi di accoglienza, sviluppare il senso di appartenenza ai territori, superando la percezione di essere "stranieri", favorire la crescita culturale e sociale delle comunità della zona pisana anche attraverso il superamento di stereotipi e pregiudizi e la creazione di rapporti di collaborazione, empatia e amicizia.

Per quanto riguarda l'intervento nelle scuole, si garantiscono per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero-sostegno-integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo, che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri della disciplina. Tra gli obiettivi fanno parte la promozione dell'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture; la promozione della formazione della persona nel rispetto della propria individualità lo sviluppo della consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere, promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro, l'inclusione sociale e scolastica degli alunni, migliorare il livello di autonomia degli alunni e la motivazione all'apprendimento. Importante anche recuperare e consolidare le abilità di comunicazione, promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti, recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti e favorire i processi di attenzione e di concentrazione. Inoltre, dato il conflitto ucraino, sostenere i bambini migranti appena arrivati nella padronanza della lingua della scolarizzazione e mantenere e sviluppare il loro personale repertorio linguistico sono elementi essenziali per la loro ricezione e integrazione, oltre che per una didattica di successo.

Per questo motivo è necessario, al fine di contribuire alla realizzazione dell'Obiettivo incrementare e potenziare i servizi di sostegno e le attività interculturali ampliando le possibilità di socializzazione, in modo di contribuire a limitare i casi di emarginazione sociale e di solitudine.

In aggiunta agli obiettivi sopra indicati, il presente progetto pone l'attenzione anche sul raggiungimento di un ulteriore obiettivo, più trasversale, che, già presente nei progetti passati, assume ancor più valore a seguito della riforma introdotta dall'istituzione del servizio civile universale: Necessità di rafforzare la costruzione di un'identità territoriale caratterizzata da un approccio positivo verso i principi del servizio civile nazionale e universale.

Dato il quadro logico sopra delineato, frutto di un'analisi delle esigenze del contesto territoriale in relazione alla specifica area di intervento, di seguito si delinea quella che appare essere la potenziale situazione di arrivo al termine dell'attuazione del progetto, con riferimento a ogni obiettivo.

La definizione degli obiettivi è stata elaborata tenendo conto degli elementi di peculiarità emersi nella precedente sezione del formulario partendo. L'individuazione di ogni obiettivo specifico è stata preceduta da un'analisi del punto focale d'interesse atta a far emergere la necessità d'intervento. Ad ogni obiettivo specifico sono stati poi associati uno o più indicatori di risultato con la finalità di ponderare l'effettiva capacità del progetto di produrre gli esiti previsti.

Dopo aver sottolineato i vari aspetti descrittivi del contesto territoriale e dell'area di intervento, si passano ora ad enunciare gli obiettivi che si intende soddisfare con il presente progetto, e quindi con l'impiego dei volontari. Ad ogni obiettivo viene associata la motivazione alla base della scelta, nonché l'indicatore di risultato per la misurazione del grado di effettivo raggiungimento.

Obiettivo-1

Sostenere la nascita di un circuito di inclusione sociale ...

... perché l'aumento del numero di immigrati sul territorio rende sempre più necessario ragionare in una logica di "comunità"

Indicatore di risultato

N° di immigrati partecipanti alle attività
sul totale degli immigrati e profughi presenti nel contesto territoriale

Obiettivo-2

Promuovere azioni atte a facilitare l'acquisizione della conoscenza della lingua italiana...

... perché le barriere linguistiche rappresentano il principale ostacolo alla realizzazione di un'integrazione sociale tra la popolazione italiana e la popolazione straniera

Indicatore di risultato

N° di immigrati partecipanti al percorso di alfabetizzazione della lingua italiana sul totale degli immigrati e profughi presenti nel contesto territoriale

Obiettivo-3

Promuovere un rafforzamento territoriale in favore delle famiglie con minori stranieri in situazione di disagio...

... per rispondere positivamente alle nuove esigenze concertate tra il mondo della scuola e il mondo dei servizi sociali pubblici in materia di Bisogni Educativi Speciali (BES)

Indicatore di risultato

N° di minori stranieri in stato di disagio (BES) presi in carico sul totale delle richieste di attivazione di piani educativi individualizzati

Obiettivo-4

Attivare un circuito di scambio delle tradizioni ...

... perché la conoscenza e l'accettazione degli usi e costumi dell' "altro" rende più semplice l'integrazione territoriale

Indicatore di risultato

Attivazione di un laboratorio sullo scambio di tradizioni

condotto da immigrati del territorio

A questi 4 obiettivi specifici se ne affianca un 5° che, in realtà, può essere considerato trasversale a ogni progetto di servizio civile nazionale.

Obiettivo-5

Promuovere e sensibilizzare sul servizio civile nazionale ...

... perché ciò risulta funzionale alla creazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale

Indicatore di risultato

Realizzazione di almeno tre giornate di piazza sul tema

Concentrando gli sforzi sugli obiettivi appena indicati, con il loro soddisfacimento il Comune di Mercoglianò si prefigge di addivenire alla seguente situazione di arrivo:

- partecipazione alle azioni progettuali di almeno il 70% degli immigrati richiedenti l'accesso;
- partecipazione al percorso di alfabetizzazione della lingua italiana di almeno il 60% degli immigrati richiedenti l'accesso;
- riduzione delle barriere linguistiche all'integrazione nella comunità territoriale;
- attivazione di piani di intervento per almeno il 70% delle richieste formulate dai servizi sociali territoriali, di concerto con le istituzioni scolastiche, con riferimento a minori stranieri in situazione di BES;
- rafforzamento del dialogo con l' "altro" attraverso l'organizzazione di un laboratorio sullo scambio di tradizioni condotto da immigrati del territorio;
- formazione di un'identità territoriale in cui i giovani e non solo acquisiscano piena consapevolezza dei principi che reggono il servizio civile nazionale.

Il Comune di Mercogliano avrà cura di monitorare costantemente il processo di avanzamento verso la realizzazione della situazione data, attraverso un Sistema interno di valutazione della qualità fondato sugli indicatori di risultato prima riportati.

L'effettiva capacità di concretizzazione della situazione di arrivo sopra ipotizzata sarà oggetto di un costante monitoraggio da parte del Comune di Mercogliano che, con cadenza mensile, verificherà lo stato dell'arte dei vari focus progettuali e adotterà eventuali strategie correttive volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto sarà standardizzato nell'ambito di un Sistema interno di valutazione della qualità costruito sugli indicatori di risultato associati ai vari obiettivi progettuali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione del presente progetto di servizio civile nazionale, è previsto l'impiego dei volontari, da assegnare a una delle sedi progetto del Comune di Mercogliano, Contrada, Forino, Monteforte Irpino, Sant'Angelo a Scala, Venticano e presso la sede della Cooperativa Demetra (Casa per Donne Maltrattate Antonella Russo). Per la realizzazione del presente progetto di servizio civile, l'ente ha previsto l'impegno di volontari, in numero necessario per poter attuare proficuamente le complesse e varie attività previste dalle azioni presso le sedi degli enti coprogettanti.

Per quanto attiene al ruolo e attività previste per i volontari, si ritiene opportuno ribadire che il progetto intende mettere in primo piano le specifiche capacità e competenze dei giovani che saranno impegnati in un anno di servizio; di conseguenza, i contenuti delle singole attività saranno definiti attingendo da un protagonismo attivo dei volontari.

Partendo da tale principio metodologico, che pone al centro la valorizzazione delle unicità e peculiarità di ogni volontario, si illustrano di seguito le attività nelle quali i volontari stessi saranno, presso le sedi degli enti coprogettanti, in modo condiviso, essere impegnati:

- tenuta e aggiornamento database utenti progetto;
- organizzazione generale servizi macroarea "sensibilizzazione";
- attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale e di divulgazione delle azioni previste nel progetto;
- raccolta dei dati del progetto e predisposizione report finale e dei risultati raggiunti;
- organizzazione generale servizi macroarea "conoscenza per l'inclusione sociale";
- conduzione, co-conduzione o supporto per erogazione laboratori di conoscenza in favore di immigrati e/o profughi presenti nel contesto territoriale;
- organizzazione generale servizi macroarea "alfabetizzazione per l'inclusione sociale";
- conduzione, co-conduzione o supporto per erogazione percorso di alfabetizzazione della lingua italiana in favore di immigrati e/o profughi presenti nel contesto territoriale;
- organizzazione generale servizi macroarea "interventi sui BES per l'inclusione sociale";
- organizzazione generale servizi macroarea "bisogni educativi speciali" per minori stranieri;
- partecipazione alla redazione dei PEI per minori stranieri;
- interventi di tutoraggio educativo sui BES per minori stranieri;
- organizzazione generale servizi macroarea "confrontarsi per l'inclusione sociale";
- facilitazione nell'erogazione del laboratorio sul dialogo e lo scambio di tradizioni;
- lavorazione, catalogazione e archiviazione presso l'ente di documentazione relativa a servizi e attività rivolti, direttamente o indirettamente, alla popolazione straniera residente sul territorio e alle famiglie di riferimento;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione generale;
- partecipazione obbligatoria al percorso di formazione specifica.

Nello specifico gli Operatori Volontari svolgeranno le seguenti ulteriori attività:

Attività 1: Ricerca, raccolta e creazione di materiali didattici e formativi sui temi: integrazione positiva, complessità culturale, l'italiano come lingua 2, didattica ludica, facilitazione linguistica e situazione dei paesi di origine dei minori e delle donne, hate speech.

Attività 2: Organizzazione e avvio degli incontri di facilitazione durante l'arco dell'anno scolastico con il coinvolgimento di almeno 100 minori di origine straniera in interventi di facilitazione linguistica in orario extrascolastico e costante rapporto con la scuola tramite gli insegnanti e le famiglie; per ridurre l'ineguaglianza sociale e culturale, attraverso affiancamento personale, attività laboratoriali ed uscite di conoscenza del territorio.

Attività 3: Organizzazione e realizzazione corsi di lingua e cultura italiana per donne straniere, laboratori educativi su diritti e doveri, orientamento ai servizi del territorio, realizzazione di attività laboratoriali o uscite di conoscenza del territorio.

Attività 4: Organizzazione spazio educativo con coinvolgimento di volontari per affiancamento dei bambini da 0 a 6 anni durante il corso di italiano per donne straniere.

Attività 5: Organizzazione e realizzazione semplici corsi di alfabetizzazione e coscientizzazione digitale per minori stranieri o di origine straniera e adulti stranieri tarati sulle esigenze dello specifico target.

Attività 6: Coordinamento tra i soggetti coinvolti nell'attività coi minori e organizzazione di riunioni di valutazione in itinere, analisi delle situazioni problematiche, punti di forza e punti di debolezza, limiti ed opportunità, stesura verbali e strutturazione proposte, valutazione delle attività.

Il progetto prevede l'impiego dei volontari per un totale di 25 (venticinque) ore a settimana.

Fermo restando la flessibilità oraria richiesta, nonché le necessità connesse alla calendarizzazione delle attività, i volontari saranno chiamati a svolgere le loro attività nella fascia oraria compresa tra le ore 7,00 e le ore 23,00, nel rispetto del principio generale per il quale ogni volontario è in servizio per minimo 4 ore al giorno per un massimo di 6 giorni consecutivi a settimana.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	CAP	Codice Sede	N° Volontari
SU00106	CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE VIRGILIO BARBIERI - LA CITTA' A SPASSO	Via Traversa Torelli di Mercogliano (adiacenze cimitero comunale)	MERCOGLIANO	83013	148006	6 (GMO: 2)
SU00106A00	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	Via Loffredo	MONTEFORTE IRPINO	83024	148010	4 (GMO: 2)
SU00106A01	PALAZZO CARACCIOLO	Piazzetta Caracciolo	FORINO	83020	148015	4 (GMO: 2)
SU00106A03	MUNICIPIO	Piazza San Giacomo	SANT'ANGELO A SCALA	83010	148022	2 (GMO: 1)
SU00106A06	CASA RIFUGIO PER DONNE MALTRATTATE	Via Casale	OSPETALETTA D'ALPINOLO	83014	148030	2 (GMO: 1)
SU00106A09	Comune di Contrada	Via Luigi Bruno	CONTRADA	83020	205648	4 (GMO: 2)
SU00106A10	Centro Polifunzionale	Largo Antonio Jerocades	MUGNANO DEL CARDINALE	83027	207703	4 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 18, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a svolgere le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali

Disponibilità alla flessibilità oraria in caso di esigenze particolari entro l'orario previsto (6/23)

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede /ufficio di servizio (eventuali chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio

Obbligo di Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche con i partner del progetto

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg previsti Obbligo di osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto secondo le previsioni del Regolamento UE 679/2016

Disponibilità a porsi alla guida e ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 per 5 ore giornaliere e un totale di 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Ente titolare ha proceduto alla stipula di un accordo con l'Università degli studi Federico II di Napoli per il riconoscimento dei crediti formativi.

L'Università si impegna, nell'ambito della propria autonomia, a riconoscere, ai fini del conseguimento dei titoli di studio e nei limiti previsti dalla normativa vigente, le esperienze di Servizio Civile di cui al D.Lgs. n.40/2017 e s.m.i., svolte nell'ambito dei programmi e dei progetti indicati nell'allegata documentazione a valere sul presente avviso e che successivamente potranno essere approvati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale o dagli enti da questo delegati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, con conseguente eventuale attribuzione di crediti formativi universitari (CFU), nell'ottica della promozione della crescita professionale e per il curriculum vitae dei giovani studenti operatori volontari del Servizio Civile Universale.

Il riconoscimento dei crediti formativi universitari potrà avvenire su richiesta espressa dello studente all'Università ed a seguito della verifica da parte di quest'ultima, con l'eventuale supporto dell'Ente, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura

ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università, nel rispetto della vigente normativa universitaria e dei regolamenti di Ateneo.

Il riconoscimento dei tirocini avverrà a seguito della verifica da parte dell'Università degli Studi Federico II di Napoli, con la quale l'Ente Programmante e progettante ha stipulato un accordo, con il supporto dell'Ente titolare e degli enti di accoglienza, della congruità delle attività con il percorso curriculare e formativo previsto dai vigenti regolamenti didattici dei corsi di studio, nella misura ritenuta opportuna dalle componenti didattiche dell'Università, nel rispetto della vigente normativa e dei regolamenti. Ai fini del riconoscimento del periodo di tirocinio si procederà nel rispetto delle previsioni progettuali all'individuazione degli elementi qualificanti, quali la fissazione di una durata massima comprensiva di eventuali rinnovi e limiti numerici di tirocini attivabili in relazione all'impegno presso l'ente, alla definizione di livelli essenziali della formazione che prevedano un bilancio delle competenze all'inizio del tirocinio e una certificazione delle competenze alla sua conclusione, alla definizione di forme e modalità di contingentamento per vincolare l'attivazione di nuovi tirocini all'assunzione di una quota minima di tirocinanti al termine del periodo di tirocinio oltre che interventi ed azioni volti a prevenire e contrastare un uso distorto dell'istituto, anche attraverso la puntuale individuazione delle modalità con cui il tirocinante presta la propria attività.

Al termine del periodo di tutoraggio obbligatorio sarà rilasciata la certificazione delle competenze acquisite ai sensi del d.Lgs 13/2013.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
QUELLI PREVISTI DAL BANDO**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ente: Comune di Mercogliano Cod. Ente: SU00106

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

a) Metodologia:

Fase di reclutamento:

Per raggiungere il maggior numero di giovani, all'uscita del bando del Servizio Civile Universale, pubblicato dal Dipartimento, al fine di fornire la più ampia possibilità, pubblicità e trasparenza, in un'ottica di efficienza ed efficacia, viene attuata una massiccia pubblicizzazione dei singoli programmi d'intervento con pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente stesso e degli enti di accoglienza, ed inoltre di comunicati agli organi d'informazione con diffusione di materiali informativi con mezzi (stampa locale, manifesti, locandine, brochure).

Tale metodologia mira a raggiungere il maggior numero di candidati possibili ed è pertanto improntato ai principi della massima trasparenza, della semplificazione, della pubblicità, della parità di trattamento e del divieto di discriminazione.

Allo scopo di raggiungere le finalità innanzi indicate ed al fine di garantire la massima visibilità ai programmi d'intervento, gli stessi vengono pubblicati integralmente, in uno agli allegati, sul sito internet istituzionale e degli Enti di accoglienza.

Sulla base delle disposizioni del Dipartimento i programmi possono essere pubblicati anche con estratti conformi alle indicazioni del Dipartimento stesso, recanti le informazioni necessarie.

Un Help Desk centrale, presso il Comune capofila, ed info point presso gli Enti di Accoglienza, forniscono le info necessarie agli aspiranti candidati Volontari di Servizio Civile. Sui rispettivi siti saranno pertanto indicate i giorni e gli orari di accesso agli uffici per le info in front office. Un Sistema organizzato di Back Office, garantirà il Servizio INFO anche a mezzo di piattaforme social media e riscontro di mail o PEC.

Le info necessarie per gli aspiranti candidati sono:

1. la sede di attuazione progetto ed il numero degli Operatori Volontari previsti;
2. giorno ed orario, per ottenere informazioni e consegna di domanda di partecipazione;
3. termine di presentazione della domanda di partecipazione con l'indicazione del giorno e dell'ora;
4. criteri di selezione, griglia per l'attribuzione dei punteggi;
5. l'indicazione del giorno (almeno 20 giorni prima) della data, luogo e orario, previsto per le procedure di selezione.

La predetta pubblicazione ha valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Le esclusioni dalle selezioni per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento del procedimento di selezione saranno comunicate per posta PEC o E-MAIL ai singoli candidati.

Le graduatorie finali saranno affisse nei luoghi di espletamento delle prove e pubblicate sul sito internet istituzionale.

Fase di selezione:

- a) La selezione è affidata ad una commissione individuata tra i selettori di cui agli allegati curricula, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 del D.LGS 40/2017 e s.m.i., garantendo, ove possibile, la parità dei sessi;
- b) I Commissari, al momento dell'insediamento, rendono dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità (Art. 15, comma 2 del D.Lgs 40/2017 e s.m.i.). L'esito delle sedute è riportato in apposito verbale. Uno dei commissari, con funzioni di segretario verbalizzate, provvede a redigere i verbali, che oltre alle info dovute, contiene il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato. La Commissione per le finalità previste, può avvalersi dei servizi competenti degli enti aderenti all'accordo.
- c) La Commissione verifica l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei candidati e motiva l'eventuale esclusione dalla selezione, nel rispetto delle previsioni del bando.
- d) La selezione degli aspiranti operatori volontari avverrà per titoli, test e colloquio, che prevede un punteggio massimo complessivo di 100 punti (come di seguito dettagliato e descritto).

A tal fine si precisa:

- per la valutazione dei titoli il punteggio massimo è di 50 punti, ripartiti tra le 5 tipologie descritte di seguito, con i limiti di punteggio massimo indicati;
- per la prova test il punteggio massimo è di 15 punti, vengono somministrati n. 3 Test (attitudinale, cultura generale, specifico), dove potrà essere conseguito il punteggio massimo:
 - a) Il test n. 1 "attitudinale" non prevede attribuzione di punteggio e viene somministrato per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione.
 - b) Il test n. 2 "cultura generale" prevede la somministrazione di n. 20 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
 - c) Il test n. 3 "specifico per l'area del programma d'intervento" prevede la somministrazione di n. 15 domande a risposta multipla, delle quali solo una risposta è esatta.
- L'ultima fase della selezione è rappresentata dal "colloquio" con somministrazione di n. 8 domande per un punteggio massimo è di 35 punti.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

In fase di reclutamento:

- Pubblicazione bandi sul sito internet istituzionale e sul sito degli Enti di Accoglienza;
- Attivazione ufficio back office e front office, con help desk frontale e telefonico;
- Attivazione canali social
- Inoltro comunicazioni a mezzo posta, PEC o posta elettronica;
- Comunicati stampa e diffusione del bando attraverso i new media;
- Incontri informativi nei Comuni sede di accoglienza;

In fase di selezione:

Il processo di selezione dei volontari guidato da criteri autonomi individuati secondo lo schema che segue, a garanzia dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, pari opportunità, proporzionalità, rappresenta un punto di riferimento per la delineazione della griglia di punteggi, con riferimento agli obiettivi e alle specificità dei singoli programmi d'intervento.

Appare opportuno evidenziare la logica che sottende ai criteri di selezione individuati "trasparenti e proporzionati" ma al tempo stesso rapido ed utile a produrre un risultato attendibile per la redazione della graduatoria definitiva e l'attribuzione dei punteggi ai candidati sotto i vari profili di valutazione tenuto conto anche delle rispettive conoscenze e delle esperienze pregresse.

Inoltre si è scelta una scala in 100^{mi} al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza alle graduatorie, in quanto facilmente comprensibili.

Pertanto, il sistema di selezione prevede alcuni step operativi e di avanzamento.

Il meccanismo di selezione assicura l'attribuzione di un equo e proporzionato punteggio finale a ogni singolo candidato, al fine della redazione della relativa graduatoria per un massimo di 100 punti complessivi, attribuiti come segue:

- a) Attribuzione di punteggio per la macro voce "titoli, esperienze e altre conoscenze" (max 50 punti);

Nella valutazione dei titoli viene attribuita una premialità alle pregresse esperienze di volontariato ponendo praticamente quasi sullo stesso piano il sapere e il fare. Per rispondere ad omogenei criteri di valutazione viene valorizzata maggiormente l'esperienza attinente con il settore del programma per il quale il candidato partecipa alla selezione.

- b) Predisposizione dei test;
- c) Effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria dei test di cultura generale e del test specifico per progetto (max 15 punti);
- d) Colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 35);

Il colloquio rappresenta l'ultima prova della selezione per la partecipazione al servizio civile universale. Le domande vertono nelle materie attinenti con il programma stesso e il Servizio Civile Universale, sull'ente, sul volontariato/associazionismo, sulle conoscenze informatiche, sulle esperienze di volontariato e lavorative del candidato, sulle motivazioni che hanno portato il candidato a scegliere quel preciso programma d'intervento, nonché sulla capacità di lavorare per obiettivi e su alcune conoscenze trasversali.

Le convocazioni per il colloquio sono effettuate dall'Ente mediante pubblicazione del relativo calendario sul proprio sito Internet da effettuarsi almeno 20venti giorni prima dell'inizio dei colloqui. La predetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati che non si presentano al colloquio nel giorno stabilito senza giustificato motivo sono considerati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

I risultati dei colloqui sono resi pubblici mediante affissione nella sede di svolgimento degli stessi e pubblicazione sul sito istituzionale.

La documentazione di ogni colloquio sarà corredata da una scheda personale riportante: il titolo del Programma d'intervento/progetto, la composizione della Commissione esaminatrice ed i dati anagrafici del candidato e sarà sottoscritta dalla Commissione, mentre ogni candidato apporrà la propria firma su di un apposito registro presenze.

- e) Redazione e pubblicazione della graduatoria finale contenente i candidati Idonei, Idonei Selezionati ed esclusi. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet istituzionale, sui siti degli enti di accoglienza e presso le sedi di attuazione e siti internet. L'esclusione sarà tempestivamente comunicata ai rispettivi candidati.

c) ***Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:***

Il **sistema di reclutamento e selezione** presenta, i seguenti criteri per la selezione dei volontari attraverso la griglia che segue, che specifica l'attribuzione dei punteggi nelle quattro fasi, in cui sono distinte le seguenti variabili:

- 1) Per ogni candidato, valutazione di tutto quanto indirettamente concorre, alla formazione culturale, sociale, psicologica e delle esperienze pregresse finalizzata alla valorizzazione delle competenze e delle esperienze lavorative e di volontariato dello stesso e nel colloquio;
- 2) La valutazione delle conoscenze possedute (titoli di studio, Titoli professionali, Esperienze, Tirocini, Certificazioni, Attestazioni) e delle altre esperienze formative;
- 3) La predisposizione all'adattamento e la motivazione del candidato rispetto al programma d'intervento, le abilità e le competenze specifiche;
- 4) Le conoscenze relative: al Servizio Civile Universale; al settore e all'area di intervento prevista dal programma d'intervento per il quale il candidato ha presentato domanda di partecipazione; al programma d'intervento prescelto (condivisione degli obiettivi, degli strumenti di attuazione, delle attività e del ruolo degli operatori volontari, delle competenze acquisibili) e al mondo del volontariato.
- 5) Motivazioni che hanno spinto il candidato a partecipare alla selezione per operatori del servizio civile universale ed in particolare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere quel determinato programma d'intervento.

Le variabili suddette sono distinte nelle seguenti fasi:

1. **Fase n° 2)** dopo la fase 1) valutazione delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità, attribuzione di punteggio per la macrovoce *"titoli, esperienze e altre conoscenze"* (max 50 punti);
2. **Fase n° 3)** effettuazione dei test con attribuzione di punteggio complessivo derivante dalla sommatoria del test di cultura generale e del test specifico per l'area di riferimento (max 25 punti);
3. **Fase n° 4)** colloquio selettivo con attribuzione di punteggio sulla base degli elementi di valutazione approfonditi (max 25 punti);
4. **Fase n° 5)** sommatoria punteggi singole fasi e redazione della graduatoria finale per la selezione dei volontari.

Si riporta di seguito griglia dettagliata dei criteri di selezione e valutazione con il dettaglio degli indicatori, successiva alla fase 1 sopra descritta, e le relative variabili di misurazione degli indicatori per l'attribuzione dei punteggi:

Fase 1) Verifica ammissibilità della domanda	
☐ Ammesso	☐ Non Ammesso
	 Comunicazione di Esclusione
Fase 2) Valutazione titoli, esperienze e altre conoscenze Punteggio max attribuibile: 50	
n1) Titoli di studio	Max 10
n2) Titoli professionali	Max 4
n3) Esperienze	Max 30
n4) Tirocini	Max 3
n5) Altre conoscenze	Max 3
TOTALE	Max 50
n1) TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 attinente al Settore del progetto	10 pt.
Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale di cui alla L. 341/90 non attinente al Settore del progetto	9 pt.
Laurea di primo livello (triennale) attinente al Settore del progetto	7 pt.
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al Settore del progetto	5 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore attinente al Settore del progetto	3 pt.
Diploma Scuola Secondaria Superiore non attinente al Settore del progetto	2 pt.
Licenza Media	1 pt.
Ai candidati in possesso di Laurea di primo livello (triennale) iscritti a un corso di Laurea specialistica D.M. 509/99 o Laurea quadriennale si attribuiscono ulteriori 0,10 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
Ai candidati in possesso di Diploma Scuola Secondaria Superiore iscritti a un corso di Laurea di primo livello (triennale) si attribuiscono ulteriori 0,05 pt. per ogni esame in materia attinente al Settore del progetto superato con esito positivo e ulteriori 0,02 pt. per ogni esame in materia non attinente al Settore del progetto superato con esito positivo.	
n2) TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato)	
Attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	4 pt.
Attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	2 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata almeno 200 ore	1 pt.
Non attinente al Settore del progetto, durata inferiore a 200 ore	0,5 pt.

Nota: per “titoli professionali” si intendono quelli per i quali è stata acquisita una qualifica o abilitazione, al termine di un percorso formativo certificato, rilasciata da soggetti autorizzati.	
n3) ESPERIENZE (periodo valutabile max 12 mesi per ogni esperienza)	
Precedente esperienza presso soggetti pubblici nella stessa Area di intervento () del progetto	1 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso soggetti del Terzo Settore nella stessa Area di intervento () del progetto	0,75 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza presso altri soggetti nella stessa Area di intervento () del progetto	0,40 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza nello stesso Settore () ma in area di intervento differente rispetto a quella del progetto ()	0,20 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Precedente esperienza in un altro Settore rispetto a quello del progetto ()	0,15 pt. per ogni mese o frazione di almeno 15 gg.
Nota: per “ <i>soggetti del Terzo Settore</i> ” si intendono le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e gli organismi della cooperazione sociale, nonché gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali, e gli altri enti di promozione sociale. Tutti i soggetti giuridici privati che non rientrano in una delle su citate tipologie saranno considerati “ <i>altri soggetti</i> ” ai fini dell’attribuzione del punteggio.	
n4) TIROCINI	
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata pari o superiore a 70 ore	3 pt.
Tirocini svolti nello stesso Settore () e/o Area () del progetto e di durata inferiore a 70 ore	1,5 pt.
Tirocini svolti in un altro Settore rispetto a quello del progetto	0,5 pt.
Nota: l’attribuzione di punteggio ai tirocini non avviene nel caso in cui lo svolgimento dello stesso rientri in un percorso di studi per il quale c’è già una valutazione, con assegnazione di un punteggio, alla voce n1)	
n5) ALTRE CONOSCENZE	
Certificate e attinenti al Settore () e/o Area () del progetto, acquisite attraverso work experience, apprendistato in enti, organismi, ets, associazioni di volontariato, imprese, anche finalizzate al conseguimento di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità. (Vengono valutate in autocertificazione e presentate all'ente in caso di specifica richiesta)	3 pt.
Certificazione di Patente ECDL o similare	2 pt.
Certificazione di conoscenza della lingua straniera	1 pt.
Certificate e attinenti a un altro Settore rispetto a quello del progetto	1 pt.
TOTALE (max 50)	$\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5$
Fase 3) Test Punteggio max attribuibile: 15	
TEST ATTITUDINALE*	0 pt.
TEST DI CULTURA GENERALE*	0 pt.
TEST SPECIFICO ()	Max 15 pt.
1) TEST ATTITUDINALE	
*= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento a personalità, apprendimento, abilità, ragionamento logico e matematico, attitudine alla comunicazione, sicurezza di sé, organizzazione	

2) TEST DI CULTURA GENERALE (n. 10 domande a risposta multipla) *= Non si attribuisce un punteggio perché viene usato solo per trarre un quadro generale del candidato in riferimento alle conoscenze di cultura generale	
3) TEST SPECIFICO () (n. 15 domande a risposta multipla) (punteggio come minimo pari a 0,00)	
Per ogni risposta esatta	1,00 pt.
Per ogni domanda priva di risposta	0,00 pt.
Per ogni risposta sbagliata	- 0,30 pt.
TOTALE (max 15)	$\sum n1 + n2 + n3$

Fase 4) Colloquio Punteggio max attribuibile: 35	
1. Conoscenza del Servizio Civile Universale	Max 6 punti
2. Conoscenze relative al settore () del programma d'intervento	Max 5 punti
3. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio come esplicitate nel programma d'intervento	Max 4 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 4 punti
5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità, competenze e professionalità previste dal progetto	Max 4 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile	Max 4 punti
7. Predisposizione del candidato al lavoro per obiettivi	Max 4 punti
8. Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto e alla capacità di lavorare in team	Max 4 punti
TOTALE (max 35)	$\sum 1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 + 7 + 8$

Fase 5) Attribuzione punteggio finale: $\sum$ Totale fase 2 + Totale fase 3 + Totale fase 4

d) Criteri di selezione:

La selezione dei volontari avverrà a seguito di avviso da pubblicarsi sul sito istituzionale almeno venti giorni prima della data stabilita per la prima prova di selezione ed a seguito di attribuzione di punteggio da parte della commissione per la macrovoce “titoli, esperienze e altre conoscenze”, a cui seguiranno il test e il colloquio utile ai fini della redazione della scheda di valutazione.

Il punteggio massimo ottenibile da un candidato sarà pari a **100 punti**, di cui **max 50 punti** attribuiti in fase di valutazione di “titoli, esperienze e altre conoscenze”, **max 15 punti** attribuiti a seguito test e **max 35 punti** attribuiti a seguito colloquio.

L'assenza o la mancata partecipazione, senza giustificazioni, alla prova denominata “test” e/o alla prova denominata “colloquio” determina in automatico l'esclusione del candidato dalle procedure di selezione.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Viene dichiarato “idoneo” il candidato che dalla somma dei punteggi derivanti dalla valutazione dei titoli e dalle prove denominate “test” e “colloquio” raggiunge il punteggio minimo di **25 punti su 100**.

Viene dichiarato “idoneo selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione utile in base ai posti disponibili.

Viene dichiarato “idoneo non selezionato” il candidato idoneo che si colloca in graduatoria in posizione non utile in base ai posti disponibili.

Il punteggio complessivo riportato dai singoli candidati è ottenuto sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli con le due prove (test e colloqui).

La graduatoria finale è redatta dall'Ente predisponendo i candidati in ordine di punteggio complessivamente conseguito dal più alto al più basso ed è pubblicata sul sito Internet istituzionale e presso le sedi di attuazione dei progetti. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età.

La graduatoria finale, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente capofila, sul sito degli enti di accoglienza e affissa presso le sedi di attuazione. La stessa, unitamente alla documentazione prevista viene inoltrata al Dipartimento, per il seguito di competenza.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Voce 8.a) scheda progetto

La sede della formazione generale coincide con la stessa sede progetto. La formazione generale potrà essere altresì erogata "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona con percentuale non superiore al 50% delle ore complessivamente previste (45) per tale tipologia di formazione. In modalità asincrona la formazione generale non potrà essere superiore a 12 ore (inferiore al limite del 30% del totale delle ore di formazione generale (45)). L'aula, sia essa fisica o virtuale, sarà allestita per un numero massimo di 30 partecipanti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8.b) scheda progetto

voce 9 scheda progetto

La sede della formazione coincide con la stessa sede progetto. La formazione potrà essere altresì erogata "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona con percentuale non superiore al 50% delle ore complessivamente previste (75) per tale tipologia di formazione. In modalità asincrona la formazione non potrà essere superiore al limite del 30% del totale delle ore di formazione generale (75). L'aula, sia essa fisica o virtuale, sarà allestita per un numero massimo di 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivAzioni_2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

OBIETTIVO 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Per gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto le attività saranno le medesime degli altri operatori volontari. Per l'individuazione dei Giovani e la divulgazione della possibilità ai giovani presenti nei nuclei familiari, saranno interessati i servizi sociali dell'Ambito territoriale sociale, partner di rete. I Volontari di Servizio Civile con minori opportunità interessati da questo progetto saranno una risorsa aggiuntiva che andrà ad integrare la rete dei servizi sociali già esistente, aumentando potenzialmente le azioni di intervento, accompagnamento e di supporto al fine di evitare l'isolamento sociale, con possibilità di misurare il numero degli utenti raggiunti dai servizi e il numero e la qualità delle prestazioni erogate. L'idea è di dare avvio ad una pratica di approccio e metodologia che, anche attraverso l'esperienza del servizio civile volontario, rimanga una risorsa presente e attiva sul territorio anche in futuro. I volontari, nel rispetto delle sedi di accoglienza a cui sono assegnati, vista la natura dei compiti da svolgere, saranno in costante contatto tra loro e durante le attività saranno svolte anche azioni di interscambio e copresenza tra le sedi e di supporto ed accompagnamento da parte dei competenti servizi sociali professionali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio di tre mesi (90 gg) sarà svolto durante la seconda metà del progetto e sarà strutturato in 6 moduli (per un totale di 27 ore), di cui un modulo sarà individuale. Nello specifico si propone un percorso info-

formativo tenuto da consulenti con competenze ed esperienza pluriennale in formazione ed orientamento professionale, al fine di favorire l'acquisizione da parte dei giovani volontari di competenze e abilità spendibili nel quotidiano e nel mercato del lavoro, nonché guidarli nelle scelte formative e professionali.

Il percorso di tutoraggio avrà:

- una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le proprie competenze e le risorse personali maturate anche all'interno dell'esperienza di servizio civile;
- una valenza formativa finalizzata all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività collettive saranno laboratori attivi ed esperienziali corredati da approfondimenti teorici saranno suddivise in fasi ed ogni fase sarà personalizzata ed adattata alle peculiarità del gruppo coinvolto al fine di venire incontro alle esigenze individuali.

Sono previsti:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustreranno ai giovani le modalità di approccio lavorativo con aziende e imprese, la redazione di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un colloquio di lavoro, ecc.; - incontri con esperti del settore pubblico e privato che presenteranno le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e in Campania;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di Risorse Umane (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso dal 7° mese di servizio in poi, sarà attuato da un orientatore professionale che, partendo dal bilancio delle competenze attuato nelle fasi precedenti e dall'esperienza di servizio civile documentata attraverso la cartellina personale del giovane, andrà ad analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, etc. il tutto finalizzato ad orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

Si descrivono, a seguire, i moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

Modulo 1: CONOSCERSI; Durata 5h; Descrizione: Accoglienza e presentazione delle attività previste e segmentazione del profilo di competenza. Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile. Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa.

STRUMENTI: mappa della descrizione del sé; scheda di sintesi risultati e attitudini scolastiche; analisi delle competenze trasversali.

Modulo 2 dal SAPER FARE...; Durata:5h; Descrizione: Durante la seconda giornata viene svolto un gioco di ruolo che possa simulare un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno.

STRUMENTI: roleplay; scheda di sintesi risultati e attitudini lavorative; analisi delle competenze trasversali.

Modulo 3 al SAPER ESSERE... Durata: 5h; Descrizione: Il primo passo della giornata è un momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Gli operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile universale. Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio.

STRUMENTI: bilancio delle competenze;
discussioni di gruppo.

Modulo 4 CONOSCERE La ricerca attiva del lavoro; Durata: 5h;

Descrizione: Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, gli operatori volontari, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Il self-marketing: invio curriculum, lettera di presentazione, inserzioni, utilizzo dei social. Gli operatori volontari, saranno iniziati all'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

MODULO INDIVIDUALE n. 5 PERCORSI DI SCELTA INDIVIDUALE; Durata 4h; Descrizione: Redazione del progetto individuale: messa a punto di un piano di intervento personalizzato basato sulla diversità intellettuale dei partecipanti e caratterizzato dallo sviluppo di soft skill. Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere,

definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto.